Dà ai carabinieri le generalità del fratello, denunciato per falso

Scritto da Red.
Lunedì 03 Dicembre 2012 10:15



AVELLINO – In questo fine settimana, nonostante le piogge e il forte vento che ha imperversato sulla intera provincia, i militari dell'Arma hanno eseguito, nell'ambito del consueto monitoraggio della movida, numerosi posti di controllo lungo le principali arterie stradali e effettuato numerose perquisizioni personali e veicolari volte alla ricerca di droga e armi. Il bilancio complessivo è stato di tre persone denunciate in stato di libertà e tre proposte per il foglio di via obbligatorio. In particolare, un 26enne di Avellino, pregiudicato e nullafacente, è stato deferito in stato di libertà alla Procura della Repubblica di Avellino perché ritenuto responsabile dei reati di falsa attestazione a pubblico ufficiale sull'identità personale e di falsità ideologica commessa dal P.I. in atti pubblici determinata dall'altrui inganno. Il giovane, fermato dai carabinieri durante un normale controllo alla circolazione stradale, ha infatti declinato le generalità del fratello, dicendo di non avere con sé la patente di guida né altro documento d'identità personale. I carabinieri, in quel frangente, gli elevarono la mera contravvenzione per la guida senza patente a seguito, ma il giovane era riuscito a farla franca per la ben più grave contravvenzione di guida con patente scaduta. Grazie alla costante attività informativa dei militari della stazione di Atripalda, è stato accertato che quel giovane fermato e dichiarato in contravvenzione non era la persona che aveva detto di essere. Così, facendo i dovuti accertamenti, i carabinieri hanno scoperto di esser stati tratti in inganno dalle dichiarazioni di quel giovane che, per evitare una multa più pesante, dovrà ora rispondere di ben due reati. Insieme con lui è stato denunciato a piede libero, per concorso nei reati di falsa attestazione a pubblico ufficilae sull'identità personale e di falsità ideologica commessa dal P.I. in atti pubblici determinata dall'altrui inganno, anche l'amico 25enne da Monteforte Irpino che viaggiava con lui in macchina e che lo ha coperto nel momento in cui ebbe a declinare le false generalità ai carabinieri.

È stato, inoltre, denunciato a piede libero dai carabinieri di San Martino valle Caudina un noto pregiudicato 50enne della zona, in atto sottoposto a una misura di sicurezza e ritenuto responsabile della violazione alle prescrizioni relative alla libertà vigilata cui risulta sottoposto giacché sorpreso in compagnia di pregiudicati che aveva il divieto di frequentare.

Nel corso del medesimo servizio, i militari dell'Arma della compagnia di Avellino hanno proposto tre forestieri per la misura amministrativa per il rimpatrio con foglio di via obbligatorio dai Comuni irpini per la durata di tre anni. A Mercogliano i carabinieri della locale stazione hanno

sorpreso un 32enne di Napoli, disoccupato e pregiudicato, che si stava aggirando a piedi, senza alcun giustificato motivo, lungo via Nazionale, intrattenendosi lungamente nei pressi della filiale di un istituto bancario. Invitato in caserma, l'uomo non ha dato alcuna valida giustificazione circa la sua presenza in quel posto e a quell'ora, molto prossima all'orario di chiusura della banca, ed è quindi stato proposto per la misura del rimpatrio, che gli comporterà il divieto di ritornare legalmente nel Comune di Mercogliano per i prossimi 3 anni. Analoga sorte è toccata a un pregiudicato nullafacente 23enne della provincia di Campobasso, trovato in sosta, all'interno d'una potente e nuovissima Mercedes, lungo via Nazionale Appia, alla frazione Tufara Valle del Comune di Roccabascerana. Anche per lui, vista l'incapacità di giustificare la sua presenza nei pressi di abitazioni ed esercizi commerciali, è stato avviato il procedimento amministrativo per l'adozione del rimpatrio con foglio di via obbligatorio.